

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/390833203>

New breeding site of Black-winged Stilt *Himantopus himantopus* in province of Naples (Campania, Southern Italy).

Article · December 2024

CITATIONS

0

READS

52

5 authors, including:



Alessio Usai

Istituto di Gestione della Fauna

50 PUBLICATIONS 48 CITATIONS

SEE PROFILE



Francesca Elicio

University of Naples Federico II

5 PUBLICATIONS 2 CITATIONS

SEE PROFILE



Marina Guglielmi

University of Naples Federico II

9 PUBLICATIONS 1 CITATION

SEE PROFILE

NUOVO SITO DI NIDIFICAZIONE DEL CAVALIERE D'ITALIA *HIMANTOPUS HIMANTOPUS* IN PROVINCIA DI NAPOLI

Alessio Usai¹, Bruno Dovere¹, Francesca Elicio¹, Marina Guglielmi¹, Biagio Pulcrano²

¹ Istituto di Gestione della Fauna (IGF) - Via Caravaggio, 143 - 80126 Napoli;
alessiousai@gestione fauna.com

² Via Principe di Piemonte, 204 - 80038 Pomigliano D'Arco (NA)

Abstract – *New breeding site of Black-winged Stilt Himantopus himantopus in province of Naples (Campania, Southern Italy).* Authors report a new confirmed breeding site of Black-winged Stilt *Himantopus himantopus* for the province of Naples, which occurred in the municipality of Caivano. The observation took place between the end of May and the beginning of June of the breeding season 2024, when the presence of two pairs was documented inside an artificial hunting pond of a farming area. Evidence of breeding activity was found on May and on June 4th six chicks were documented. However, breeding success is null because the chicks did not survive due to habitat loss (drying of the pond and probable predation). This data is significant, considering the regional conservation status of Black-winged Stilt (evaluated “endangered”). Moreover, it officially includes new area for the province of Naples in the regional geographical breeding areas of the species.

Keywords: Black-winged Stilt; breeding success; artificial pond; habitat loss; Naples.

Specie politipica a distribuzione cosmopolita, migratrice transahariana, nidificante e svernante localizzata, il Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* si riproduce in Italia con una popolazione stimata in 4.300-4.900 coppie nel periodo 2001-2004, con l'Emilia-Romagna ad ospitarne c. 50% (Tinarelli 2006). Stime più recenti riportano una popolazione compresa tra le 3.400-5.000 coppie tra il 2007-2018 ed una espansione della specie che risulta presente in Italia in quasi tutte le regioni (escluse: Liguria e Valle d'Aosta) (Della Toffola e Tinarelli, 2022). In ragione dell'ampio areale distributivo e delle dimensioni della popolazione, lo status globale di conservazione è valutato “LC - *Least Concern*” con trend di popolazione in aumento (BirdLife International 2019). Nella recente lista rossa dei vertebrati italiani, pari categoria viene attribuita alla popolazione nazionale (Rondinini *et al.*, 2022).

In Campania la fenologia regionale è di nidificante, migratore regolare e svernante irregolare (Fraissinet e Usai 2021); la specie ha iniziato a nidificare tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso (Tinarelli 2006), accertandola per la prima volta nel 1991 in Provincia di Caserta, nel comune di Castel Volturno, mentre dal 1996 la colonia si spostò nella località di Soglitelle (Comune di Villa Literno) (Scebba *et al.*, 1991; Scebba e Vannucchi 2003), dove tuttora si riproduce formando colonia in associazione con Avocetta *Recurvirostra avosetta* (Usai *et al.*, 2021); a partire dal 2014 la nidificazione sul territorio regionale ha interessato anche le zone umide della Provincia di Salerno (Fraissinet 2015); per la Provincia di Napoli sono note riproduzioni per l'area intorno al Lago Patria nel Comune di Giugliano in Campania, in aree prossime alla colonia di Soglitelle. In data 29 maggio, in agro al Comune di Caivano, è stata accertata la prima nidificazione con schiusa per l'area interna della Provincia di Napoli e documentata la presenza di due coppie di Cavalieri d'Italia, di cui una con al seguito tre *pullus* di età inferiore ai due giorni (Figura 1) e l'altra in cova. Il secondo nido attivo registrava la presenza di quattro uova di cui tre schiuse tra il 3 ed il 4 giugno, portando così a sei il numero dei *pullus* presenti con quattro adulti. Segnali di una riproduzione in corso erano stati già registrati agli inizi di maggio, con sei esemplari osservati il giorno 7. I nidi sono stati costruiti in prossimità del bordo dell'invaso, su suolo fangoso, parzialmente mascherato dalla vegetazione bassa, dove ancora permaneva un sottile strato d'acqua, costituito da una coppa poco profonda di detriti vegetali, rivestita sul fondo da gusci di gasteropodi (Figura 2).

Sopralluoghi condotti nei giorni successivi alla schiusa hanno fatto registrare l'assenza della specie e, quindi, la non sopravvivenza dei giovani nati; pertanto, il successo riproduttivo (rapporto fra il numero di giovani involatisi ed il numero di coppie nidificanti) è considerato nullo, presumendo la perdita dei *pullus* per cause naturali (perdita di habitat, abbandono da parte degli adulti, predazione).

L'invaso, già in fase di prosciugamento, è giunto a rapida essiccazione conseguentemente alle ondate di calore che hanno caratterizzato l'inizio del mese di giugno, rendendo l'habitat inospitale per la crescita dei giovani Cavalieri d'Italia. La riproduzione per la stagione 2024 può essere così riassunta: 2 nidi, entrambi portati a termine; 7 uova deposte di cui 6 schiuse; 6 *pullus* nati; 0 involati.

Il sito di riproduzione (40°59'35"N/14°20'16"E), noto ai *birdwatchers* campani, è in un bacino artificiale d'acqua dolce (c.d. "vasca") di forma quadrangolare e di superficie di poco inferiore ad un ettaro, realizzato per scopi venatori e ubicato in una vasta superficie agricola, vocata a ortaggi, in prossimità del canale idrico dei Regi Lagni e dove sono presenti altri invasi simili. Il sito risulta piuttosto isolato: sono assenti nuclei abitati nelle prossime vicinanze, riscontrando la sola presenza di masserie, serre, depositi di attrezzi e strade serrate.

L'invaso, che ha natura temporanea, è alimentato dalle piovosità annuali e artificialmente riempito da pozzi artesiani, divenendo del tutto prosciugato in estate.

Diventa idoneo per la specie nel periodo tardo primaverile-inizio estivo quando il calo del livello idrico porta alla formazione di zone emergenti fangose, sulle quali il Cavaliere d'Italia è solito costruire il nido. Con la chiusura stagionale della caccia, la presenza dello stagno ed il limitato disturbo antropico fungono da attrattori anche per altri limicoli migratori qui osservati, come il Piovanello comune *Calidris ferruginea*, il Corriere piccolo *Charadrius dubius* ed il Combattente *Calidris pugnax*. L'area vasta è altresì attenzionata in quanto nota per attività di bracconaggio ai danni dell'avifauna selvatica e la vasca interessata da questo evento riproduttivo, dopo anni di attività, è stata dismessa e convertita a terreno agricolo.

In uno studio condotto sull'Avifauna nidificante della Provincia di Napoli nel periodo 2007-2009 (Fraissinet e Mastronardi, 2010) la specie risulta essere assente mentre appare come nidificante probabile nell'Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia nel periodo 2010-2016 (Della Toffola e Tinarelli, 2022). Infatti, la presenza del Cavaliere d'Italia in questo sito era già stata riscontrata in passato e tentativi di riproduzione osservati (il più recente con due coppie osservate nel 2023 – B. Dovero *observer*) ma, sinora, senza alcuna schiusa nota.

Gli esiti delle nidificazioni documentate nel corso della stagione riproduttiva 2024 consentono di inserire nella distribuzione geografica regionale anche l'area interna della Provincia di Napoli. Il sito è posizionato ad oltre 30 km in linea d'area dalla linea di costa del Litorale Domizio, dove sono ubicate le principali colonie della Campania.

L'evento riproduttivo del 2024 è in linea con la strategia riproduttiva della specie che la vede pioniera e facilmente adattabile ad una diversità di ambienti umidi, nonché in coerenza con il trend in espansione di areale noto per essa.

L'esito della nidificazione, invece, conferma il locale stato di conservazione della specie che, nell'ambito regionale della Campania, è stato valutato "EN – *endangered*" (Fraissinet e Russo 2013), con cause da ricercare nella perdita di habitat, variazioni del livello dell'acqua, bracconaggio, incremento dell'edilizia, anche abusiva, con conseguente trasformazione dell'habitat e predazioni operate da cani, gatti, gabbiani, corvidi e altri potenziali consumatori di uova e *pullus*. Si evidenzia l'importanza dell'applicazione delle misure di conservazione delle zone umide in Campania, al fine di garantire la sopravvivenza del Cavaliere d'Italia, nonché la creazione di zone umide, anche piccole, lungo i corpi idrici principali e preservare, così, il valore ecologico e naturalistico della regione.

Bibliografia

- BirdLife International, 2019. *Himantopus himantopus* (amended version of 2016 assessment). The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22727969A155440465.
- Della Toffola M., Tinarelli R., 2022. Cavaliere d'Italia: 202-203. In: Lardelli R., *et al* (a cura di), *Atlante degli uccelli nidificanti in Italia*. Ed. Belvedere, Latina, "historia naturae" (11), 704 pp.
- Fraissinet M., 2015. Cavaliere d'Italia: 319-320. In: Fraissinet M. (a cura di). *L'Avifauna della Campania*. Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, Monografia n. 12.
- Fraissinet M., Mastronardi D., 2010. *Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Napoli (2007-2009)*. Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, Monografia n. 9.
- Fraissinet M., Russo D., 2013. *Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania*. Regione Campania e Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" eds., Napoli.
- Fraissinet M., Usai A. 2021. The Checklist of Birds of Campania Region (updated to 31th January 2021). *Bulletin of Regional Natural History (BORNH)*, Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli, 1 (2): 70-104.
- Rondinini C., Battistoni A., Teofili C. (compilatori), 2022. *Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma.
- Scebba S., Vannucchi A., 2003. Nidificazione del Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* nella Piana del Volturno (Caserta). *Atti XII Conv. ital. Ornit., Ercolano, Avocetta 27 (Suppl.)*: 137.
- Scebba S., Vitolo A., Moschetti G., 1991. Estivazione e prima nidificazione accertata di Cavaliere d'Italia in Campania. *Avocetta*, 15: 66-67.
- Tinarelli R. 2006. Il Cavaliere d'Italia. In: Fraissinet M., Petretti F. Salvati dall'Arca. A. Perdisa Ed., Bologna, pp. 269-80.
- Usai A., Cristofari D., di Lauro F., Dovero B., Elicio F., Esposito G., de Filippo G., 2021. Nidificazione di *Avocetta Recurvirostra avocetta* in Campania. *Gli Uccelli d'Italia*, 46: 87-92.



Figura 1 – I tre *pullus* di Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* nati nel Comune di Caivano (Provincia di Napoli) il 29 maggio 2024 (Foto di Biagio Pulcrano).



Figura 2 – Dettaglio di uno dei due nidi con evidenza del materiale utilizzato per la sua realizzazione.